



FEASR



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020***

BANDO PUBBLICO	<i>REG. UE 1303/2013, Artt. 32-35; REG UE 1305/2013, Art. 44</i>
codice misura	<i>19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER</i>
codice sottomisura	<i>19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo</i>
codice tipo intervento	<i>19.2.1 Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo</i>
Autorità di gestione	<i>Dipartimento Agricoltura e sviluppo rurale*</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Sezione Piani e programmi settore primario*</i>

Testo coordinato con la DGR n.1793 del 9 dicembre 2015, DGR n. 215 del 3 marzo 2016, DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 e DGR n. 1972 del 6 dicembre 2016

*Ogni riferimento presente nel bando alle strutture regionali deve intendersi aggiornato sulla base delle denominazioni e competenze indicate dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016, relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale, ed eventuali s.m.i, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. 54/2012.



INDICE

1.	Descrizione generale.....	3
1.1.	Descrizione tipo intervento.....	3
1.2.	Obiettivi.....	6
2.	Ambito territoriale di applicazione.....	6
3.	Beneficiari degli aiuti	6
3.1.	Soggetti richiedenti.....	6
3.2.	Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti.....	6
4.	Interventi ammissibili.....	6
4.1.	Interventi previsti.....	6
4.2.	Condizioni di ammissibilità degli interventi.....	6
4.3.	Impegni e prescrizioni operative	10
4.4.	Vincoli e durata degli impegni	10
4.5.	Spese ammissibili	10
4.6.	Spese non ammissibili	10
4.7.	Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	11
5.	Pianificazione finanziaria	11
5.1.	Importo finanziario a bando	11
5.2.	Livello ed entità dell'aiuto.....	11
5.3.	Limiti di intervento e di spesa	11
5.4.	Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni	11
5.5.	Sanzioni e riduzioni.....	11
6.	Criteri di selezione.....	12
6.1.	Criteri di priorità e punteggi	12
6.2.	Condizioni ed elementi di preferenza	12
7.	Domanda di aiuto	12
7.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	12
7.2.	Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	12
8.	Domanda di pagamento	12
8.1.	Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento.....	12
8.2.	Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	12
9.	Obblighi a carico dei beneficiari, verificabilità e controllo	13
10.	Informativa trattamento dati personali.....	13
11.	Informazioni, riferimenti e contatti	13
12.	ALLEGATI TECNICI.....	13

1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

1. Nell'ambito della misura 19, il tipo di intervento 19.2.1 *sostiene l'esecuzione delle operazioni* ai fini della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo prevista all'art. 35, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013. Lo Sviluppo locale Leader è attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, che prevedono almeno gli elementi descritti dall'art. 33 del Reg. (UE) 1303/2013. La strategia di sviluppo locale, attraverso il Programma di sviluppo locale (PSL), prevede, in particolare, un "*piano d'azione* che traduca gli obiettivi in azioni concrete" (Reg. UE 1303/2013, art. 33).

A tale scopo, il presente tipo di intervento configura e prevede l'insieme delle possibili *misure/tipo interventi* attivabili attraverso il piano di azione del PSL, ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, e definisce le relative modalità di implementazione ai fini dello Sviluppo locale Leader.

2. Il set di misure/tipo interventi, di cui si compone il piano di azione, è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi identificati dalla strategia. L'art. 33 del Reg. (UE) 1303/2013 prevede infatti che la *strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo* comprenda una gerarchia di obiettivi (generali e specifici), con l'individuazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati; in particolare, per i risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi.

La strategia ed il relativo piano di azione, in coerenza con l'Accordo di partenariato, devono essere inoltre orientati in maniera esplicita verso *obiettivi di sviluppo locale* chiari, definiti, suscettibili di reale impatto locale, valutabili anche rispetto al quadro degli obiettivi tematici (art. 9 Reg. UE 1303/2013) e declinati in funzione di precisi "*ambiti di interesse*" (obiettivi generali), coerenti e rispondenti, anche rispetto alle competenze ed esperienze specifiche dei partner coinvolti.

Alla luce degli specifici obiettivi regionali per lo Sviluppo locale Leader, infine, gli obiettivi specifici della strategia di sviluppo locale, ove possibile, sono correlati a uno o più obiettivi configurati dalle politiche di programmazione e gestione che interessano l'Ambito territoriale designato (europee - es. CTE, Interreg; nazionali - es. Aree interne; regionali- es. IPA), con riferimento a quelle rilevanti per gli ambiti di interesse e gli obiettivi specifici della strategia.

Lo schema di PSL approvato con il bando relativo al tipo di intervento 19.4.1, che rappresenta anche lo strumento di adesione allo Sviluppo locale Leader nel Veneto, descrive il percorso metodologico e le istruzioni operative per la elaborazione della strategia e del relativo piano di azione.

3. La struttura di gestione e di controllo del PSR, descritta nel capitolo 15 del Programma, è definita in coerenza con il consolidato assetto della *governance regionale* del sistema agricolo e rurale. Dall'anno 2000, la Regione ha disposto una precisa distinzione tra il proprio ruolo di programmazione e quello di gestione degli interventi, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità e semplificazione nella gestione amministrativa.

Le fasi a valle della programmazione sono affidate all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura-AVEPA che provvede, secondo gli indirizzi e il coordinamento della Regione, alla gestione di tutte le autorizzazioni e domande di aiuto relative al settore primario. Questo assetto viene applicato anche alla gestione complessiva del PSR, secondo le modalità e gli schemi procedurali previsti nel paragrafo 15.1.2.1 - Struttura di gestione e di controllo del programma. L'AVEPA dispone di un assetto organizzativo e di un sistema di regole, controlli e procedure in grado di assicurare la rispondenza agli obblighi normativi. Tale assetto comprende una sede centrale e altre sedi dislocate nei capoluoghi di provincia, dotate di personale numericamente e professionalmente adeguato a garantire la gestione delle domande, rispettando la separazione delle funzioni. L'AVEPA è riconosciuta anche quale Organismo Pagatore e fornisce le garanzie necessarie alla corretta esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti.

4. La Giunta regionale adotta gli "*Indirizzi procedurali generali*" (IPG), predisposti a cura dell'AdG, per definire il quadro d'insieme delle procedure a supporto dell'attuazione del PSR, per quanto riguarda in particolare:

- linee procedurali per l'approvazione dei bandi e la presentazione e selezione delle conseguenti domande di aiuto, comprese quelle relative allo Sviluppo locale Leader, privilegiando l'interlocuzione telematica e l'archiviazione informatica delle informazioni
- regole sull'ammissibilità ed eleggibilità delle spese sostenute per le operazioni a cui sono concessi i benefici previsti dal PSR
- riduzioni ed esclusioni
- gestione del monitoraggio e della valutazione.

Ulteriori indirizzi, disposizioni procedurali e linee guida relative ad aspetti e processi specifici possono essere predisposti dall'Autorità di gestione-AdG in coerenza con gli IPG.

A supporto della gestione e controllo del programma, la Regione dispone di un apposito *Sistema Informativo* (SI), che assicura la gestione informatizzata della compilazione e presentazione delle domande, dell'applicazione dei criteri di selezione, della gestione delle domande di pagamento, dell'esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti, garantendo l'archiviazione e la fruibilità delle informazioni generate nei processi di attuazione (PSR, capitolo 15, Figura 3). L'AdG concorre, inoltre, alla realizzazione di un Sistema Informativo Unitario per il Veneto (DGR n. 456 del 7 aprile 2015), a supporto della gestione e monitoraggio dei fondi SIE, in ottemperanza all'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013.

5. L' *Organismo Pagatore* riconosciuto ai sensi dell'articolo 7 del Reg. (UE) 1306/2013, garantisce le seguenti funzioni:

- a. il controllo sull'ammissibilità delle domande e sull'attribuzione degli aiuti;
- b. l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;
- c. l'effettuazione dei controlli amministrativi e in loco sulle domande di pagamento;
- d. la presentazione dei documenti prescritti;
- e. la corretta conservazione dei documenti.

6. L'AdG *si avvale* inoltre di AVEPA, per tutte le misure del PSR diverse dalla misura Assistenza tecnica (M20), comprese quelle relative all'attuazione del LEADER, per le seguenti *funzioni*:

- la selezione delle operazioni
- l'informazione ai beneficiari e agli altri organismi che partecipano all'esecuzione delle operazioni circa:
 - i. gli obblighi connessi alla concessione degli aiuti, compreso l'utilizzo di un sistema contabile
 - ii. un codice contabile distinti per tutte le transazioni relative alle operazioni
 - iii. l'impegno alla comunicazione delle informazioni necessarie per il monitoraggio e la valutazione
 - iv. la trasmissione dei dati necessari alla formazione degli indicatori di prodotto e di risultato
 - v. la prevenzione, il rilevamento e la correzione delle irregolarità, comprese le frodi, e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su ritardati pagamenti.

7. L'attuazione del tipo di intervento 19.2.1, per quanto riguarda tutte le relative misure/tipo interventi in cui esso si articola, avviene necessariamente nel contesto del suddetto assetto di governance generale, in coerenza con le disposizioni regionali vigenti ed ai fini dell'efficacia complessiva del sistema. A tale scopo, il PSR definisce i compiti connessi con l'approvazione dei bandi, l'acquisizione delle domande di aiuto e la selezione delle operazioni in attuazione del presente tipo di intervento, in coerenza con l'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013 e con l'assetto di governance regionale (PSR, capitolo 15, Figura 4– PSR Principali Fasi Ruoli Funzioni).

Il GAL provvede alla progettazione esecutiva degli misure/tipo interventi e all'approvazione dei relativi bandi¹, sulla base delle indicazioni previste dagli "indirizzi procedurali", in coerenza con le modalità ed i cronoprogrammi generali del PSR. I medesimi indirizzi prevedono specifiche soluzioni operative per assicurare il ruolo attivo del GAL rispetto alla gestione delle conseguenti domande di aiuto, dalla fase della loro acquisizione attraverso il sistema informativo regionale, sino alla relativa istruttoria, attraverso apposite formule di gestione GAL-AdG-AVEPA. In particolare, sulla base della positiva esperienza realizzata nella programmazione 2007-2013, è prevista l'attivazione, per ogni PSL, di una Commissione tecnica GAL-AVEPA, presieduta dal rappresentante del GAL, con il compito di:

- verificare il quadro generale delle domande presentate
- verificare e supportare l'istruttoria delle domande

¹ Compresi quelli relativi alle operazioni a regia GAL e a gestione diretta GAL.

- verificare e validare le proposte dell'istruttoria per quanto riguarda l'applicazione dei criteri di selezione
- predisporre la graduatoria delle domande ammissibili e la lista delle domande finanziabili.

A tale scopo, oltre che per assicurare tutte le necessarie funzioni di monitoraggio, i GAL accedono al Sistema Informativo, nell'ambito di tutte le fasi interessate, secondo modalità e standard dettagliati in fase attuativa.

8. Le procedure amministrative e finanziarie di applicazione della Misura 19 e, in particolare, del tipo di intervento 19.2.1, sono ulteriormente dettagliate nel documento di "indirizzi procedurali" e nel Manuale generale (AVEPA).

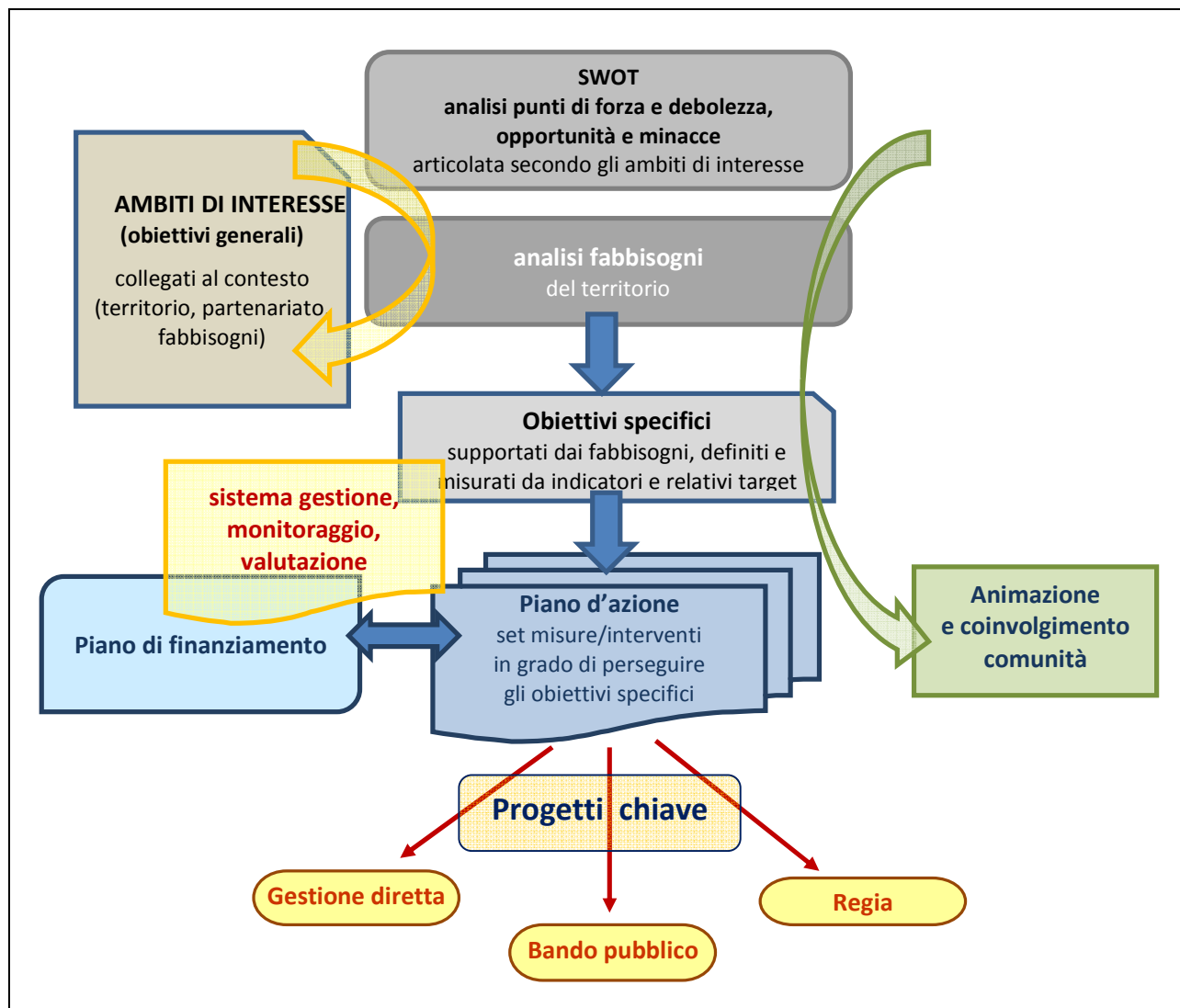


Figura 1 - Strategia di sviluppo locale – Percorso metodologico

1.2. Obiettivi

Il presente tipo di intervento è finalizzato a sostenere la realizzazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, che si propongono di contribuire al perseguimento degli obiettivi dello Sviluppo locale Leader attuato attraverso la Misura 19:

- realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro
 - priorità dell'Unione, con particolare riferimento alla priorità 6 ed alla relativa focus area 6b (art. 5)
 - obiettivi trasversali innovazione e ambiente
- e degli obiettivi specifici regionali per il Leader definiti dal PSR e richiamati nel bando relativo alla Misura 19 (Tipo intervento 19.4.1-*Quadro di riferimento*).

2. Ambito territoriale di applicazione

Il riferimento territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dagli Ambiti territoriali designati dei GAL approvati dalla Regione ai sensi del tipo di intervento 19.4.1, unitamente alle correlate strategie di sviluppo locale attivabili attraverso il presente tipo di intervento.

3. Beneficiari degli aiuti

3.1. Soggetti richiedenti

- a - Gruppi di Azione Locale ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 32-34.
- b - Soggetti beneficiari previsti dalle singole misure/tipi intervento previsti dal corrispondente PSL approvato dalla Regione ai sensi del tipo di intervento 19.4.1, sulla base delle tipologie di soggetti definite dal PSR.

3.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Possono accedere agli aiuti, attraverso la formula della gestione diretta, i Gruppi di Azione Locale ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 32-34, selezionati dalla Regione ai fini della Misura 19, ossia i GAL titolari di una domanda di aiuto relativa al tipo di intervento 19.4.1 ammissibile e finanziabile, per le misure/tipo intervento che prevedono tale tipologia di soggetti richiedenti.

I requisiti riguardanti i beneficiari relativi alle singole misure/tipi intervento attivati ai fini della strategia sono definiti a livello di corrispondente misura/tipo intervento del PSL approvato dalla Regione ai sensi del tipo di intervento 19.4.1, in conformità con il quadro degli interventi previsto dal PSR.

4. Interventi ammissibili

4.1. Interventi previsti

Sono ammissibili gli interventi previsti dalle corrispondenti misure/tipi intervento del PSL approvato dalla Regione ai sensi del tipo di intervento 19.4.1, in conformità con il quadro degli interventi definito dal PSR.

4.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1. Il quadro delle misure/tipo interventi attivabili è configurato dal PSR, in coerenza con le finalità e gli obiettivi regionali e specifici dello Sviluppo locale Leader (PSR, Tipo intervento 19.2.1, Figura 1) ed in funzione degli "ambiti di interesse" proposti per il Veneto ².

² Gli ambiti di interesse definiti dal PSR e confermati dal bando relativo al tipo di intervento 19.4.1 sono: AI-Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali; AI.2-Turismo sostenibile; AI.3-Valorizzazione del patrimonio

MISURA		SOTTOMISURA/INTERVENTO	
1.	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
		1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
3.	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.1	Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
		3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
4.	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
		4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
		4.3	Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
		4.4.3	Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica
6.	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
7.	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
		7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
8.	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	8.5	Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
		8.6	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
16.	Cooperazione	16.1 (*)	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
		16.2 (*)	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
		16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale

culturale e naturale delle aree rurali; AI.4-Cura e tutela del paesaggio; AI.5-Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; AI.6-Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio di energia); AI.7-Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri).

			connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
		16.5 (*)	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
		16.6	Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali
		16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

(*) Sottomisura attivabile da parte del GAL secondo le modalità e le condizioni previste dalle disposizioni attuative della Misura 16 e dal PSL

2. In relazione al quadro di coerenza e di compatibilità complessivamente prefigurato dai regolamenti UE, tutte le misure/tipi intervento proposti ai fini della strategia di sviluppo locale, attraverso il PSL ed il relativo piano di azione, devono essere comunque *compatibili con il quadro normativo* relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato, tenendo presente la separazione legale delle relative procedure, in virtù della quale ogni decisione sul cofinanziamento SIE non pregiudica la posizione della Commissione europea sulle questioni relative agli aiuti di Stato. A tale scopo, il *PSL attesta e giustifica* la compatibilità degli aiuti previsti dal relativo piano di azione, anche attraverso i necessari riferimenti di corrispondenza alle misure/tipi intervento del PSR e/o alle eventuali specifiche norme e agli aiuti vigenti che giustificano le misure/tipi intervento.

3. Tutte le misure/tipi intervento proposti dal piano di azione del PSL devono essere individuati sulla base di un'adeguata giustificazione di *coerenza* con gli obiettivi della strategia medesima. In fase di attuazione, il GAL provvede a verificare che tutte le operazioni attivate siano funzionali al raggiungimento degli obiettivi della strategia di sviluppo locale, anche sulla base di apposite valutazioni ed attestazioni nell'ambito degli *atti* che ne approvano l'attivazione.

4. L'attivazione delle misure/tipo interventi previsti dal piano di azione avviene attraverso una delle *formule operative* applicabili allo Sviluppo locale Leader (*bando pubblico GAL, bando regia GAL, bando gestione diretta GAL*), in funzione delle relative condizioni generali e delle modalità stabilite dagli "indirizzi procedurali" del PSR. Le apposite "Linee Guida Misure" approvate dalla Regione definiscono inoltre lo schema delle principali caratteristiche e degli elementi essenziali per l'implementazione attuativa delle diverse misure/tipo interventi, anche ai fini dell'approvazione dei relativi bandi.

5. Il "*bando pubblico GAL*", a scadenza e graduatoria chiusa, è approvato con atto formale del GAL ed indice l'apertura termini per la presentazione delle domande di aiuto rispetto al regime di sostegno previsto da una misura/tipo intervento. Il bando pubblico rappresenta lo strumento privilegiato per l'attuazione di interventi e operazioni a ricaduta ampia e diffusa che richiedono la necessaria applicazione di apposti criteri di priorità per la selezione dei soggetti beneficiari, in particolare per i soggetti richiedenti di natura privata. La procedura di adozione, approvazione e attivazione dei bandi viene definita in dettaglio negli "indirizzi procedurali" del PSR.

6. La formula "*bando a regia GAL*" può essere attivata sulla base di una preventiva selezione di specifiche operazioni operata direttamente da parte del partenariato/GAL, attraverso il processo di condivisione partecipata alla elaborazione ed attuazione della strategia di sviluppo locale, ed è finalizzata a situazioni particolari e limitate, caratterizzate da un approccio progettuale complesso ed integrato, con giustificata finalità a ricaduta pubblica, rispetto all'area interessata e/o alle relative comunità, in relazione alla tipologia

dei soggetti beneficiari, che sono comunque di natura pubblica. Il ricorso a questa formula viene adeguatamente descritto, motivato e giustificato attraverso il PSL, anche per quanto riguarda le singole operazioni/progettualità ed i soggetti richiedenti selezionati, in funzione di motivate e giustificate esigenze ed espliciti fabbisogni/opportunità del territorio e delle relative comunità, rilevati attraverso apposite manifestazioni di interesse. L'atto con il quale le manifestazioni vengono "raccolte", ossia acquisite dal GAL, è rappresentato dalla delibera dell'organo decisionale attraverso la quale il GAL prende atto e conferma l'avvenuta ricezione delle manifestazioni di interesse, con riferimento anche alle relative modalità di acquisizione, registrazione ed archiviazione, nonché ai correlati elenchi/repertori in grado di documentare anche i soggetti proponenti. Per assicurare l'applicazione coerente ed efficace di questa formula, la sua attivazione viene ammessa esclusivamente nell'ambito dei "progetti chiave" e dei progetti di cooperazione previsti dalla strategia e definiti dal PSL. Le procedure e modalità di adozione del bando a regia GAL sono stabilite dagli "indirizzi procedurali" del PSR ed includono comunque la sottoscrizione di apposita convenzione/accordo tra tutti i soggetti beneficiari coinvolti ed il GAL proponente.

7. La formula a "bando gestione diretta GAL" prevede l'accesso diretto e privilegiato da parte del GAL ad una o più misure programmati dal PSL, in funzione degli obiettivi della strategia e con esclusivo riferimento, comunque, alle misure/tipo interventi che ammettono i partenariati pubblico-privati/GAL come tipologia di soggetto richiedente. La possibilità di accedere all'aiuto viene prevista nell'ambito del PSL (Quadro 5.2.1) mentre le modalità e procedure sono stabilite dagli "indirizzi procedurali" del PSR, prevedendo comunque la presentazione di apposita domanda di aiuto da parte del GAL, la cui valutazione, da parte di Avepa, avviene esclusivamente sotto il profilo dell'ammissibilità.

Le relative operazioni vengono realizzate secondo i requisiti e le condizioni stabilite per ciascuna misura/tipo intervento, attraverso modalità che prevedono, in generale, l'attuazione diretta da parte del GAL ovvero, l'eventuale affidamento a soggetti terzi opportunamente selezionati, fermo restando che i GAL costituiscono, ai fini del PSR, amministrazioni aggiudicatrici ai sensi della normativa in materia di appalti pubblici e sono considerati quindi sottoposti alla legislazione vigente in materia, per quanto riguarda in particolare l'applicazione dei principi relativi alla trasparenza, alla concorrenza, alla normativa sugli appalti pubblici. Compatibilmente con gli obblighi derivanti dall'attuazione delle singole misure/tipo interventi, oltre che dalla suddetta configurazione del GAL e dalle ulteriori vigenti normative, in presenza di specifiche condizioni ed esigenze tecnico-operative e, comunque, limitatamente ad iniziative o attività che necessitano dell'apporto di competenze e professionalità qualificate, possono essere previste apposite convenzioni anche con soggetti pubblici che, per le relative finalità istituzionali e/o per le capacità tecnico-scientifiche, sono in grado di garantire una corretta e più efficace realizzazione. In ogni caso, il GAL resta il titolare unico delle operazioni approvate ed attivate, anche sotto il profilo delle conseguenti responsabilità ed impegni assunti, ai sensi del PSR.

8. Al fine di assicurare il massimo effetto di *concentrazione ed integrazione* degli interventi e delle risorse finanziarie a sostegno del piano di azione e, quindi, del presente tipo di intervento, nonché per promuovere l'efficace raccordo e *l'interazione tra soggetti pubblici e privati*, in funzione della crescita e dello sviluppo dei rispettivi territori, e per garantire una effettiva evidenza dei possibili elementi di valore aggiunto imputabile allo sviluppo locale partecipativo, anche in termini di maggiore integrazione tra iniziative pubbliche e private, il PSL può prevedere l'articolazione attuativa del piano di azione sulla base di appositi "progetti chiave", entro un numero max. di 10, finalizzati al consolidamento e rafforzamento di specifiche opportunità di sviluppo, ovvero alla soluzione di particolari criticità e problematiche, con riferimento ad una specifica area o sistema territoriale ³, piuttosto che ad un prodotto/filiera/settore/sistema ⁴ oppure ad

³ L'area/sistema è individuata e compresa all'interno dell'Ambito territoriale designato del PSL/GAL e può riguardare, ad esempio: un'area/ambito vallivo, un'area/contesto pedemontano o collinare, un'area/contesto/percorso fluviale o lacustre, un'area/contesto periurbana, un'area/contesto marginale o in ritardo di sviluppo, un'area/contesto lagunare o perilagunare, et

⁴ Con riferimento particolare a filiere/settori/prodotti considerati "minori" o di "nicchia", rispetto al quadro degli interventi presenti o comunque disponibili rispetto al territorio interessato e/o caratterizzati da elementi/situazioni/prospettive di innovatività.

particolare percorso/processo/fase di sviluppo ⁵, possibilmente caratterizzati da elementi e/o approcci innovativi.

Il “progetto chiave” prevede l’attivazione contestuale di almeno n. 2 misure o tipo di interventi, che assicurano l’adesione di soggetti beneficiari pubblici e privati, presentano adeguati elementi di coerenza e collegamento tra loro e convergono verso un obiettivo comune di sviluppo del territorio, giustificando quindi un approccio attuativo e progettuale complesso ed integrato, che prevede l’attivazione di corrispondenti operazioni attraverso più formule operative (bando pubblico GAL, bando gestione diretta GAL, bando regia GAL).

L’effetto di integrazione tra singole operazioni può essere perseguito anche attraverso un’adeguata esplicitazione delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di priorità, per assicurare la rispondenza e coerenza delle operazioni finanziabili, sulla base anche di preventive manifestazioni di interesse attivate prioritariamente in fase di elaborazione della strategia. Agli analoghi fini, può essere considerato ed attivato un esplicito collegamento attuativo e convenzionale tra le operazioni finanziate.

9. Per quanto riguarda le singole operazioni ammissibili ai sensi delle singole misure/tipo interventi attivati dal piano di azione, queste devono ricadere all’interno dell’ambito territoriale designato del GAL o interessare comunque in maniera diretta tale territorio (es: informazione), fermo restando le ulteriori condizioni specifiche previste dalle singole misure/tipi intervento del PSL, dagli “indirizzi procedurali”, dal manuale generale (Avepa) e dal Reg. (UE) 1305/2013.

10. Le condizioni di ammissibilità, i criteri di selezione e gli impegni per ciascuna misura/tipo intervento previsto dal piano di azione sono definite e motivate dal PSL, sulla base del quadro di riferimento e delle corrispondenti misure definiti dal PSR, anche per quanto riguarda la relativa procedura di verificabilità e controllo (art. 62 del Reg. UE 1305/2013), alla quale è soggetta comunque l’attuazione della Misura 19.

4.3. Impegni e prescrizioni operative

Sono previsti a livello di corrispondenti misure/tipo interventi del PSL approvato dalla Regione, in conformità con il quadro di riferimento e delle corrispondenti misure definiti dal PSR.

4.4. Vincoli e durata degli impegni

Sono previsti a livello di corrispondenti misure/tipo interventi del PSL approvato dalla Regione, in conformità con il quadro di riferimento e delle corrispondenti misure definiti dal PSR.

4.5. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese stabilite a livello di corrispondenti misure/tipo interventi del PSL approvato dalla Regione, in conformità con il quadro di riferimento e delle corrispondenti misure definiti dal PSR.

4.6. Spese non ammissibili

Sono non ammissibili le spese stabilite a livello di corrispondenti misure/tipo interventi del PSL approvato dalla Regione, in conformità con il quadro di riferimento e delle corrispondenti misure definiti dal PSR.

⁵ Possono essere considerate in questo senso anche eventuali situazioni/opportunità di adeguamento/riconversione produttiva, ambientale, territoriale, etc.

4.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Termini e durata dell'esecuzione dei singoli interventi, e delle relative operazioni, viene stabilita dal bando che li attiva, in funzione delle relative finalità e ed obiettivi e, comunque, entro il termine ultimo per la conclusione degli interventi previsti dalla Misura 19 ed in coerenza con le condizioni ed i termini generali stabiliti dal PSR e dagli "indirizzi procedurali".

5. Pianificazione finanziaria

5.1. Importo finanziario a bando

L'importo totale approvato dal PSR a sostegno del presente tipo di intervento corrisponde a 55.658.627,00 euro.

Il paragrafo 5.1 del tipo di intervento 19.4.1 definisce i parametri per la quantificazione della dotazione finanziaria complessiva di ciascun PSL, la riserva di efficacia dell'attuazione e la premialità.

L'importo programmato da ciascun PSL a sostegno del tipo di intervento 19.2.1 viene valutato in fase di istruttoria, per poter essere validato e reso disponibile con la conseguente approvazione del PSL da parte della Regione.

L'importo messo a bando in fase di attuazione, nei confronti dei beneficiari finali, attraverso i bandi che attivano i singoli tipo di interventi previsti dal "piano di azione", è definito dal relativo atto di approvazione adottato dall'organo decisionale del GAL.

5.2. Livello ed entità dell'aiuto

Sono definiti nell'ambito del PSL, e dell'atto che approva il singolo bando relativo alla misura/tipo intervento attivato, con riferimento al quadro complessivo degli interventi e delle relative condizioni previsto dal PSR, nel rispetto comunque dei limiti e livelli massimi definiti dal Reg. (UE) 1305/2013 e dal Programma.

5.3. Limiti di intervento e di spesa

Sono definiti nell'ambito del PSL, e dell'atto che approva il singolo bando relativo alla misura/tipo intervento attivato, con riferimento al quadro complessivo degli interventi e delle relative condizioni previsto dal PSR, nel rispetto comunque dei limiti e livelli massimi definiti dal Reg. (UE) 1305/2013 e dal Programma.

5.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

5.5. Sanzioni e riduzioni

Le disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni in caso di inadempienze, previste dal Decreto Ministeriale n. 180 del 23 gennaio 2015 recante "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*", sono approvate con successivo provvedimento regionale.

6. Criteri di selezione

6.1. Criteri di priorità e punteggi

I criteri di selezione relativi all'applicazione delle singole misure/tipo interventi sono definiti e motivati nell'ambito del PSL ed approvati dalla Regione sulla base del quadro di riferimento previsto dal PSR e relative disposizioni attuative.

6.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Sono definite e approvate attraverso l'atto che attiva il singolo bando relativo alla misura/tipo intervento interessata.

7. Domanda di aiuto

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Le modalità e i termini per la presentazione e l'istruttoria delle domande di aiuto presentate ai sensi del presente intervento sono definite e approvate dal bando che attiva la singola misura/tipo intervento, in coerenza con gli "indirizzi procedurali" del PSR ed il Manuale generale (Avepa).

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste dal Manuale generale (Avepa), gli ulteriori documenti necessari sono definiti dal bando che attiva la singola misura/tipo intervento.

8. Domanda di pagamento

8.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento avviene secondo le modalità ed i termini stabiliti dal bando che attiva la singola misura/tipo intervento, in coerenza con gli "indirizzi procedurali" del PSR ed il Manuale generale (Avepa), sottoforma di richiesta di anticipo, quando possibile, e sulla base delle spese sostenute dal soggetto richiedente, sottoforma di acconto e saldo.

8.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario presenta, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli "indirizzi procedurali" del PSR e dal Manuale generale (Avepa), come specificati dal bando che attiva la singola misura/tipo intervento.

9. Obblighi a carico dei beneficiari, verificabilità e controllo

Il rispetto degli obblighi previsti al punto 4.3 precedente verrà verificato attraverso controlli documentali, in loco e la verifica delle autocertificazioni. Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, allo svolgimento di tali accertamenti, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Saranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate.

Per quanto non espressamente previsto nel bando, si fa riferimento alle disposizioni riportate nel documento "indirizzi procedurali".

10. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ss.mm.ii.) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

Il titolare del trattamento dei dati e il responsabile al trattamento sono individuati, per quanto di propria competenza, dalle PA responsabili dei procedimenti.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Autorità di gestione PSR, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795452 – Fax 041/2795492

dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it⁶

AVEPA via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova 049/7708711,

e-mail: organismo.pagatore@avepa.it

posta certificata: protocollo@cert.avepa.it

12. ALLEGATI TECNICI

Eventuali allegati tecnici e disposizioni operative relativi al presente tipo di intervento vengono approvati in relazione ed in raccordo con il successivo completamento del quadro delle disposizioni generali relative

⁶ Sostituzione apportata con DGR n. 1547 del 10/10/2016

all'attuazione del PSR 2014-2020, per assicurare la massima coerenza ed integrazione delle modalità attuative.⁷

⁷ *Sostituzione apportata con DGR n.1972 del 06/12/2016*